



**INTERREG IIIA
GRECIA – ITALIA
2000 - 2006**

PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio
Etolookarnania

Camera di Commercio
Thesprotia

Camera di Commercio
Ioannina

Camera di Commercio
Brindisi

ANALISI DEL MERCATO ESTERO




MAROCCO

La presente relazione di Analisi del Mercato Estero è stata elaborata su dati e rilevazioni resi disponibili da:

Ministero degli Affari Esteri Italiani
ICE Istituto del Commercio Estero
Ministero degli Affari Esteri Greco




Superficie	458.730 kmq
Popolazione	28.351.000
Densità	62 ab/kmq
Lingua	Arabo (ufficiale) Dialecti Berberi Francese
Religione	Musulmani (98,7%) Cristiani (1,1%)
Capitale	Rabat (659.000 abitanti)
Altre Città principali	Casablanca (2.950.000 ab.) Marrakech (844.000 ab.) Fez (954.000 ab.) Tangeri (704.000 ab.) Kenitra (573.000 ab.) Oujda (962.000 ab.)
Forma istituzionale	Monarchia Costituzionale
Relazioni internazionali	Membro di EBRD Legg Araba OCI ONU
Unità Monetaria	Diraham

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

INDICE

1. ANALISI E CONGIUNTURA ECONOMICA	3
1.1 Introduzione	3
1.2 La congiuntura economica	3
1.3 Commercio estero	4
1.4 Investimenti esteri.....	5
1.5 Prospettive	7
2. RAPPORTO PAESE MAROCCO	8
2.1 Quadro macroeconomico.....	8
a) Andamento congiunturale e rischio Paese	8
a.1) Andamento del Settore Primario.....	10
a.2) Andamento del Settore Secondario	10
a.3) Andamento del Settore Terziario	11
a.4) Contesto socio-economico	14
b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri	14
c) Andamento dell’interscambio commerciale con l’Italia e degli investimenti diretti esteri	15
d) Andamento dell’interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti esteri bilaterali	16
2.2 Individuazione delle aree di intervento.....	17
a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale e degli investimenti diretti da e verso l’Italia	17
b) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico.....	18
c) Suggesti per l’attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST	18
2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato	18
b) Barriere non tariffarie.....	19
c) Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale.....	19
d) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese.....	19
3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE	20
4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN MAROCCO	22
5. INFORMAZIONI E LINK UTILI	23
5.1 In Italia.....	23
5.2 In Grecia	23
5.3 In Marocco.....	23
a. Rappresentanza Italiana.....	23
b. Rappresentanza Greca	24
5.4 Ministeri ed Enti Pubblici del Marocco.....	24
6. SITI UTILI	26
7. INFORMAZIONI UTILI	28
7.1 Prefisso Internazionale.....	28
7.2 Fuso Orario	28
7.3 Documenti.....	28
7.4 Settimana Lavorativa.....	28
7.5 Festività Nazionali	28
7.6 Zone di cautela	28

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

1. ANALISI E CONGIUNTURA ECONOMICA

1.1 Introduzione

Il governo nominato in seguito alle elezioni politiche del 7 settembre scorso, presieduto da Abbas El Fassi, sebbene presenti particolarità e contraddizioni nel difficile processo di democratizzazione della monarchia "esecutiva" marocchina, sembra essere un caso a parte nel mondo arabo, capace di poter rappresentare un esempio virtuoso grazie alla modernizzazione, alla liberalizzazione e alla democratizzazione in atto nel paese.

Si moltiplicano ed accelerano i progetti, la realizzazione di grandi opere, il proliferare di interventi strutturali tesi a fare del Marocco un paese caratterizzato da modelli di sviluppo, condizioni sociali ed organizzazione economica più vicine a quelle europee.

La nuova Mudawana (diritto di famiglia), il rinnovato diritto del lavoro, l'aggiornamento dell'organizzazione dei partiti politici, vanno proprio intesi come passi irreversibili del percorso riformatore.

Nella medesima strategia di sviluppo vanno letti gli interventi infrastrutturali lanciati, molti dei quali in avanzata fase di realizzazione, che prevedono 1.000 nuovi km di autostrade e 15.000 km di strade entro il 2010; il pieno funzionamento del porto Tangeri-Med entro il 2007; 452 km di nuove linee ferroviarie; l'ampliamento e l'adeguamento dei principali aeroporti; le costruzioni di due grandi dighe e di 10 dighe medio piccole per far fronte alle necessità idriche; numerosi importanti progetti di sviluppo turistico; notevoli finanziamenti a favore dell'habitat sociale ed il risanamento delle grandi città.

È chiaro quindi lo sforzo riformatore teso all'abbattimento del deficit sociale - soprattutto in materia di alfabetizzazione, servizio sanitario, accesso all'acqua potabile, miglioramento delle condizioni della donna, potenziamento del ruolo della società civile - che ancora appesantisce il Marocco.

Inoltre, va sottolineato il dinamismo del Marocco sul piano internazionale con le aspettative legate alla realizzazione dell'Area di Libero Scambio Euro-Mediterranea, la cui realizzazione è fissata al 2012, ma che è stata anticipata con la Tunisia, la Giordania, l'Egitto (attraverso l'Accordo di Agadir) e, più recentemente, con l'implementazione di uno specifico accordo con la Turchia.

Ma la maggiore opportunità il paese intende giocarla verso il Nord America: la realizzazione dell'Area di Libero Scambio con gli Stati Uniti d'America propone di fare del Marocco il luogo privilegiato per produzioni di qualità, a contenuti costi dei fattori di produzione, per le esportazioni verso il sofisticato mercato nord-americano.

1.2 La congiuntura economica

Il Marocco presenta fondamentali sostanzialmente sani, con un buon equilibrio macroeconomico, conti pubblici in ordine, debito estero in diminuzione, inflazione sotto controllo, stabilità valutaria.

Dopo un 2005 caratterizzato da un rallentamento della crescita economica, dovuto all'aumento del prezzo del petrolio e ad un andamento climatico piuttosto sfavorevole per l'agricoltura, il 2006 ha fatto registrare un notevole incremento della crescita economica, grazie ad una stagione pluviale pienamente rispondente alle necessità agricole.


Nel corso del 2006, la crescita del settore industriale e di quello dei servizi è restata stabile ed in coerenza con l'andamento degli anni precedenti (+3,4%), mentre il settore agricolo ha fatto registrare una crescita vicina al 30%, contro una contrazione del 19% registrata nell'anno precedente.

Tali dati mettono in luce l'eccessiva dipendenza dell'economia del paese dal settore agricolo, peraltro di tipo ancora eccessivamente tradizionale e dipendente dagli andamenti climatici.

L'attività industriale evidenzia, nel 2006, un importante consolidamento. A fronte di un certo rallentamento registrato nel settore della chimica, va sottolineato il notevole incremento registrato nel comparto della metallurgia e delle produzioni alimentari che hanno beneficiato del buon andamento della domanda locale. Il comparto delle pelli e delle calzature, grazie ad una eccellente performance delle esportazioni, ha realizzato importanti progressi. Anche il settore tessile, particolarmente importante per l'economia del Marocco, dopo le difficoltà dell'ultimo biennio, ha registrato una ripresa sostenuta dalla domanda estera di abbigliamento.

Molto positivo, inoltre, l'andamento del settore turistico che, nel 2006, ha registrato la presenza di 6,5 milioni di turisti, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. L'Italia, con 141mila presenze, registra un incremento del 17%. Gli introiti da turismo, nel 2006, hanno raggiunto i 52 miliardi di Dirham (Euro 4,77 miliardi), registrando una crescita del 26,8% rispetto all'anno precedente.

L'inflazione, sebbene continui ad esser sotto controllo, mostra una certa vivacità registrando, a fine 2006, un tasso del 3,3%, rispetto all'1,1% registrato l'anno prima. L'incremento viene essenzialmente attribuito alla crescita dei prezzi dei prodotti alimentari ed ai costi del trasporto privato e pubblico.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Il tasso di disoccupazione nel 2006 si ridotto al 9,7% (contro 11,5% dell'anno prima). Sono stati registrati, infatti, oltre 600.000 nuovi posti di lavoro, soprattutto nel settore dell'agricoltura, delle costruzioni, dei servizi.

Resta, per contro, preoccupante il tasso di disoccupazione tra coloro che sono in possesso di un'istruzione superiore in materie umanistiche e religiose.

Non vanno comunque dimenticati taluni aspetti di criticità, che costituiscono un oggettivo vincolo ad una crescita equilibrata e ad uno sviluppo più armonico, quali il troppo elevato analfabetismo (nel quale versa quasi il 40% della popolazione attiva) ed il tasso di povertà che tocca il 13% della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà.

1.3 Commercio estero

Il Marocco ha una bilancia commerciale tradizionalmente passiva. Inoltre, grazie alla fase di sviluppo industriale che il paese attraversa ed a causa della contrazione dei dazi doganali (processo legato alla realizzazione delle Aree di Libero Scambio di cui si è anzidetto), le importazioni crescono a tassi notevolmente elevati, determinando una pesante erosione del tasso di copertura delle esportazioni sulle importazioni che a fine 2006 è risultato al 53,9%.

Tuttavia, il grave deficit commerciale viene compensato dai notevoli flussi generati dalle rimesse degli emigrati e dagli introiti da turismo. Nel 2006 le rimesse degli emigrati sono aumentate del 17,5% rispetto all'anno precedente, mentre gli introiti provenienti dal turismo sono aumentati del 26,8%.

Nel 2006 le esportazioni del Marocco hanno registrato un incremento del 18%, raggiungendo i 109 miliardi di Dirham (Euro 10 miliardi), con incrementi in tutti i comparti. Di particolare rilievo le vendite all'estero dei prodotti semifiniti (+28%), dei prodotti primari (+11,6%) e dei beni di consumo (+11,2%), che hanno beneficiato della ripresa registrata nell'export di prodotti dell'abbigliamento e della maglieria.

Nel corso del 2006 il Marocco ha registrato importazioni per 202 miliardi di Dirham (Euro 18,5 miliardi), con un incremento del 13,4% rispetto all'anno precedente. Di particolare rilievo è la crescita delle importazioni di beni di consumo (+ 33,5%) e dei prodotti semifiniti (+22,9%). Notevole anche la crescita della "fattura energetica", che supera i 45 miliardi di Dirham (Euro 4,1 miliardi), con un incremento del 16,5%.

MAROCCO: COMMERCIO ESTERO

(valori in milioni Dirham) (Dirham 10,90 = Euro 1)

	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI			
	2006*	2005	2004	2003	2006*	2005	2004	2003
Alimentari/Bibite/Tabacco	15.333	15.414	13.605	11.431	19.958	18.127	13.587	17.472
Prodotti Energetici	45.476	39.037	26.058	21.181	2.284	2.278	1.763	889
Minerali ed Altri Prodotti Primari di Origine Animale e Vegetale	11.992	11.716	10.375	10.179	11.568	10.357	8.886	6.985
SemiFiniti	47.938	39.004	36.580	31.090	32.806	25.634	23.581	19.770
Beni di Consumo	49.560	37.129	35.264	32.214	33.914	30.497	31.947	32.294
TOTALE	202.000	178.398	157.921	136.070	109.000	92.747	87.896	83.887


Fonte: Bank Al Maghrib – Office des Changes * : dati provvisori

I maggiori partner commerciali del Marocco restano i paesi dell'Unione Europea che coprono circa la metà delle importazioni del Marocco ed acquistano circa i tre quarti delle esportazioni marocchine.

La Francia e la Spagna, grazie a legami storici e alla prossimità geografica, si confermano i principali partner commerciali del Marocco, anche se è necessario sottolineare il notevole dinamismo che caratterizza l'azione spagnola sul mercato.

Va, inoltre, sottolineata la visibile evoluzione dei rapporti commerciali del paese che - rispecchiando sia le priorità che il Marocco si sta dando, sia le evoluzioni in atto sullo scacchiere internazionale - mostra lo sviluppo impetuoso della collaborazione commerciale con taluni nuovi partner asiatici.

L'Italia, consolida la propria posizione alle spalle della Francia e della Spagna, è però scavalcata dall'Arabia Saudita, importante fornitore di petrolio del Marocco.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

MAROCCO: Principali Paesi Fornitori

(valori in milioni Dirham) (Dirham 10,90 = Euro 1)

Paese	2006 Gen/Sett	2005	2004	2003
Francia	25.522	32.838	29.148	27.985
Spagna	17.235	19.826	19.246	16.873
Arabia Saudita	11.084	12.200	8.468	6.861
Italia	9.912	11.034	10.312	9.693
Cina	8.314	9.390	6.602	4.656
USA	7.498	6.069	6.501	5.513
Germania	6.869	8.544	9.329	7.076
Russia	6.690	12.191	9.263	6.722
Altri	0	0	0	0
TOTALE	127.725	180.294	157.921	136.070

Fonte: Office des Changes

MAROCCO: Principali Paesi Clienti

(valori in milioni Dirham) (Dirham 10,90 = Euro 1)

Paese	2006 Gen/Sett	2005	2004	2003
Francia	23.693	28.562	28.590	28.679
Spagna	16.182	16.974	15.020	14.967
Regno Unito	5.153	5.854	6.637	6.110
ITALIA	3.963	4.900	4.067	4.321
Paesi Bassi	2.382	2.772	2.369	2.119
Germania	2.238	2.838	2.648	3.300
Brasile	2.210	2.296	2.430	1.793
USA	1.536	2.492	3.514	2.347
Altri	0	0	0	0
TOTALE	75.397	94.357	87.896	83.887

Fonte: Office des Changes


1.4 Investimenti esteri

Il regime degli investimenti esteri in Marocco è regolato dalla Carta degli Investimenti Esteri del 1995. Gli investitori stranieri godono dei medesimi diritti e benefici riconosciuti agli operatori locali. Sono ammessi investimenti esteri in tutti i settori, con l'eccezione di alcune attività riservate allo Stato (estrazioni di fosfati, ad esempio) e la proprietà (ma non l'affitto di lungo periodo) di terreni agricoli.

Anche in virtù della legislazione favorevole, negli ultimi anni si è assistito ad un notevole incremento degli investimenti diretti esteri. Tuttavia, essendo questi spesso legati ad operazioni di grande rilievo, la provenienza è soggetta a variazioni anche notevoli di anno in anno.

La Francia è di gran lunga il primo paese investitore in Marocco, coprendo circa un terzo dei nuovi investimenti. Va rilevata la grande dinamicità della Spagna che, nei primi nove mesi del 2006 ha investito in Marocco poco meno della Francia.

L'Italia, nel periodo gennaio/settembre 2006, risulta esser il nono paese investitore in Marocco e, grazie ad alcuni investimenti nel tessile e nei servizi, gioca un ruolo non eccessivamente modesto in questo importante contesto.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

MAROCCO
Maggiori Paesi Investitori

Paese	2006 Gen /Sett Dhs Mln	2006 Gen /Sett Peso %	2005 Dirham Mln	2005 Peso %	2004 Dirham Mln	2004 Peso %
Francia	6.084	31,8	19.496	74,9	4.621	50,6
Spagna	5.566	29,1	1.401,2	5,4	485	5,3
U.K	720	3,8	451,6	1,7	468	5,1
Germania	692	3,6	794,8	3,1	505	5,5
USA	653	3,4	220,9	0,9	461	5,0
Svizzera	627	3,3	743,3	2,9	706	7,7
E.A.U.	397	1,8	709,9	2,7	174	1,9
ITALIA	286	1,5	174,7	0,7	103	1,1
Altri	0	0	0	0	0	0
TOTALE	15.372	100	26.012,3	100	9.120	100


Fonte: Office des Changes

Per quanto, invece, attiene ai settori che maggiormente hanno attratto gli investimenti stranieri, va rilevata l'importanza che continuano a ricoprire i settori immobiliare, del turismo, dei servizi, confermando così l'appeal del Marocco nei confronti degli investitori esteri.

MAROCCO
Investimenti stranieri per settore

Settore	2006 Gen /Sett Dhs Mln	2006 Gen /Sett Peso %	2005 Dirhams Mln	2005 Peso %	2004 Dirham Mln	2004 Peso %
Turismo	5.144	26,9	3044,1	11,7	1519	16,6
Immobiliare	2.870	15,0	2370,9	9,1	2005	21,9
Commercio	697	3,7	340,1	1,3	573	6,3
Industria	8.014	42,0	2253,3	8,7	1942	21,3
Banche	1.094	5,7	44,0	0,2	1625	17,8
Altri	0	0	0	0	0	0
TOTALE	17.819	100	26.012,3	100	9.120	100

Fonte: Office des Change

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

1.5 Prospettive


Al fine di valutare compiutamente le potenzialità di un auspicabile consolidamento e crescita della presenza economica italiana in Marocco, occorre tener conto della posizione « dominante » della Francia (meglio in grado di conoscere e decifrare i processi decisionali del paese), nonché della tradizionale, più discreta ma assai dinamica, presenza della Spagna.

L'Italia, tuttavia, gode dell'indubbio vantaggio di esser correttamente percepita come un partner mediterraneo rilevante, privo di antagonismo storico o di reminiscenze coloniali. Tale percezione è particolarmente vivace tra i politici ed i manager quarantenni che spesso hanno legami culturali con il nostro paese. Inoltre, la tecnologia italiana gode di ottima reputazione presso gli operatori locali.

Notevole inoltre è l'interesse nei confronti di taluni « modelli » italiani quali, ad esempio, i distretti industriali, le PMI, i Consorzi, come pure verso quei settori merceologici nei quali all'Italia è riconosciuto un primato di *expertise* (agroindustria, pelletteria, prodotti del mare, grandi lavori, abbigliamento, arredamento, etc.).

In tale prospettiva scaturiscono nuove e rilevanti opportunità per le imprese italiane nel campo dell'agricoltura, dell'energia, dell'aeronautica e dei servizi collegati, del trasporto ferroviario, delle telecomunicazioni, dei grandi lavori. Inoltre, assumono particolare interesse i progetti per il completamento della rete autostradale; per la costruzione di migliaia di nuove abitazioni; per l'ammodernamento o la costruzione di porti e aeroporti; per lo sviluppo del turismo, nella « visione 2010 » che si prefigge di portare in Marocco 10 milioni di turisti all'anno; per lo sviluppo dei settori dell'agroindustria, della conceria e dei prodotti in pelle.

Un'ulteriore opportunità, infine, si è creata con l'implementazione dell'Area di Libero Scambio Marocco – USA, nonché con la creazione della Free Zone di Tangeri. La possibilità di beneficiare dei vantaggi riconosciuti in Marocco agli investitori stranieri, unitamente alle possibilità di sbocco privilegiato nel mercato nord americano, merita una riflessione attenta da parte delle imprese italiane.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

2. RAPPORTO PAESE MAROCCO

2.1 Quadro macroeconomico

a) Andamento congiunturale e rischio Paese

Nel dinamico contesto dell'economia mondiale, prosegue in Marocco un processo di riforme che ha sinora portato a notevoli progressi, ponendo tuttavia il Paese di fronte ad importanti sfide per il futuro. Nel tentativo di favorire la transizione dell'economia nazionale verso un sistema moderno e diversificato, il Paese ha aperto i suoi orizzonti ben oltre i tradizionali mercati francese e spagnolo.

Malgrado l'evoluzione dei prezzi delle sostanze energetiche abbia determinato la scorsa estate un rallentamento nell'attività dei maggiori Paesi industrializzati (ed in particolare dei Paesi della zona euro, principali partners commerciali del Marocco), nel 2006 è cresciuta a ritmo sostenuto la domanda mondiale rivolta a questo Paese (+8,3%, contro il 6,5% dell'anno precedente).

I dati congiunturali testimoniano una ripresa economica nazionale ben consolidata e generalizzata a numerosi settori, con promettenti prospettive future di crescita in vari comparti. L'evoluzione del PIL a prezzi costanti ha raggiunto il +7,3% all'inizio del secondo semestre dell'anno mentre alla fine del 2006 ha raggiunto un + 8,1%, beneficiando della buona performance del settore agricolo e delle attività mercantili non agricole.

Grazie ad una politica ortodossa ed in linea con le indicazioni degli Organismi monetari internazionali, il Marocco ha potuto beneficiare, dalla metà degli anni '90, di una congiuntura economica positiva. Risultano buone le condizioni macroeconomiche del Paese, con conti pubblici in ordine, debito estero in diminuzione, inflazione sotto controllo, stabilità valutaria.

Sotto il patrocinio di sua Maestà il Re, l'*Haut Commissariat au Plan* (l'ufficio statistico marocchino) ha recentemente condotto uno studio per sondare quale sia il sentire dei giovani marocchini sul futuro del loro Paese. L'inchiesta sottolinea la visione ottimistica di un Marocco in piena fase di sviluppo, attento alla diffusione delle nuove tecnologie, che confida nelle nuove opportunità professionali, con buoni risultati nella lotta all'analfabetismo ed alla disoccupazione. Tali obiettivi passano necessariamente attraverso lo sviluppo umano e la promozione delle tecnologie e dell'impiego. La relazione del Marocco con il mondo arabo e musulmano non esclude, secondo lo studio, la necessaria valorizzazione della sua identità regionale nel contesto euro-mediterraneo.

Rilevanti in tale contesto sono le linee direttrici per il futuro sviluppo economico del Paese che sottolineano l'imperativo di una crescita fondata sulla diversificazione dei settori non agricoli, e nella specie lo sviluppo del settore BTP (*Bâtiment et Travaux Publics*), nonché l'adozione di una nuova politica industriale, che si rivolge alla modernizzazione competitiva del tessuto esistente ed alla valorizzazione di alcuni motori di crescita orientati verso l'esportazione, tra cui l'offshoring, l'automobilistico, l'aeronautico e l'elettronico, seguiti dal rilancio dei settori tradizionali quali l'agroalimentare, l'ittico, il tessile e l'artigianato.


I progressi realizzati in materia di liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni, dell'energia e dei trasporti hanno aumentato la produttività globale dell'economia, rendendola meno soggetta alle incerte variazioni della produzione agricola.

A comprova di tale tendenza e sospinta dall'evoluzione del settore industriale, del BTP e del turismo, la congiuntura macro-economica per il 2006 conferma un tasso di crescita del Pil non agricolo del 5% e una posizione rafforzata sullo scenario internazionale. Allo stesso modo, l'attività del settore *Bâtiment et Travaux Publics* prosegue il suo dinamismo anche nel 2006, come testimoniano i crediti accordati dalle banche al settore immobiliare (+26,3%) e la progressione nelle vendite di cemento (+8,7%).

Gli obiettivi politici e socio-economici che il Marocco si è fissato volgono al consolidamento dello Stato di Diritto, al perseguimento della politica di liberalizzazione economica ed alla realizzazione di una crescita economica forte e generatrice di impiego.

In una prospettiva globale, il Regno del Marocco conferma il suo attaccamento al sistema commerciale multilaterale. Nella scelta e nella realizzazione della propria politica, il Paese non ha smesso di rinforzare il proprio processo di liberalizzazione, nella specie attraverso :

- Riduzione delle restrizioni tariffarie;
- Semplificazione delle procedure per il commercio estero;
- Eliminazione delle barriere non tariffarie;
- Instaurazione di un ambiente propizio allo sviluppo degli affari e degli investimenti;
- Allargamento e diversificazione delle relazioni commerciali ed economiche;
- Contribuzione al consolidamento del sistema commerciale multilaterale.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

L'aumento del livello di produzione industriale registratosi nella prima metà del 2006 ha proseguito il suo corso nel secondo semestre dello stesso anno, come mostra la vitalità della domanda delle imprese industriali e la crescita del consumo di energia elettrica a loro destinata (+10,1% a settembre 2006).

Per quanto concerne il settore terziario, i dati mostrano una crescita positiva nel 2006. L'afflusso di turisti ha registrato, a fine settembre, un aumento del 15,2% rispetto al 2005 beneficiando, nonostante la quasi stagnazione del mercato francese, della progressione degli altri mercati, nella specie quello inglese (+2,1%), spagnolo (+0,6%), tedesco (+0,5%) e belga (+0,4%).

Tale rimarchevole performance è il risultato delle azioni condotte dai poteri pubblici e dai professionisti del settore nel quadro della "visione 2010" che mira al rafforzamento delle infrastrutture turistiche ed alla promozione del prodotto turistico nazionale all'estero.

Il settore ha, d'altro canto, già iniziato a beneficiare della liberalizzazione del trasporto aereo e dell'accordo di *Open Sky* con l'Unione Europea. Il traffico di passeggeri realizzato dalla compagnia aerea Royal Air Maroc (RAM), a fine settembre 2006, aveva del resto già registrato un aumento del 18%.

Come già nel primo semestre 2006, anche nella seconda metà dell'anno la domanda interna ha continuato a sostenere la crescita dell'economia nazionale, con una forza maggiore rispetto al 2005. Malgrado l'aumento dei prezzi al consumo del 3,2%, il consumo delle famiglie nel 2006 è rimasto stabile, grazie all'aumento dei redditi negli ambienti rurali e della forte creazione di impiego.

La domanda interna continua, inoltre, ad essere sostenuta dalla buona tenuta dei trasferimenti dei marocchini residenti all'estero (+14,7% a fine ottobre). Allo stesso modo nel 2006 gli investimenti sono cresciuti ad un ritmo più sostenuto che nel 2005, favoriti dai grandi progetti di infrastrutture avviati nei diversi settori.

L'indice del costo della vita ha registrato, nel dicembre 2006, una regressione dello 0,6% rispetto al mese precedente. Tale variazione si spiega con la diminuzione dell'indice dei prodotti alimentari dell'1,3% e con un leggero aumento dello 0,1% dell'indice dei prodotti non alimentari. Rispetto al precedente anno, risulta invece del 3,3% l'aumento dell'indice del costo di vita, incremento che interessa non solo i prodotti alimentari: il gruppo "trasporti e telecomunicazioni", ad esempio, si è particolarmente distinto facendo registrare una progressione dell'8,9%.

Per quanto concerne gli scambi con l'estero, la vitalità della domanda dei principali partner commerciali del Marocco si è tradotta, in una crescita consistente delle esportazioni (+13%), superiore a quella delle importazioni (+10%). Tale fattore ha permesso di attenuare l'aggravio del deficit commerciale, ora del 6,8%, il cui 84% è dovuto al deficit energetico. Tale disavanzo, ad ogni modo, continua, anche nel 2006, ad essere largamente compensato dagli introiti del settore turistico e dalle rimesse dei marocchini residenti all'estero (M.R.E.).

Evoluzione delle entrate di M.R.E. Gennaio-settembre 2002-2006					
	2002	2003	2004	2005	2006
Milioni di DH	24.214,8	26.537,1	28.254,4	30.911,5	35.835,5
Variazione Milioni DH	-2.307,6	+2.322,3	+1.717,3	+2.657,1	+4.924,0
Variazione in %	-8,7	+9,6	+6,5	+9,4	+15,9


Fonte: Office des Changes

D'altro canto, il grado di attrazione degli investimenti diretti esteri da parte del Marocco non si è ridotto nel corso del 2006. Questo è quanto testimonia il livello di investimenti e prestiti privati esteri, che hanno registrato 21,7 miliardi di DH a fine ottobre 2006, determinando un rafforzamento delle riserve in divisa locale.

La Borsa di Casablanca ha, dal canto suo, registrato delle performance positive, riportando un aumento del 45,7% per MASI (*Maroccan All Shares Index*) e del 50,1% per MADEX (*Maroccan Most Active Index*).

Tale situazione riflette l'ottimismo degli investitori nella futura evoluzione del mercato.

La situazione delle finanze pubbliche è stata caratterizzata, dalla buona tenuta delle entrate fiscali (+11,8%) ed ordinarie (+8,5%), obiettivo prioritario della "Loi de Finance 2006", la cui applicazione ed efficacia risultano dunque soddisfacenti. Le spese globali sono progredite solo del 3% malgrado il rafforzamento del 42,8% delle spese di compensazione e l'aumento (+18,4%) di quelle di investimento del budget statale. In definitiva, queste evoluzioni si sono tradotte in una leggera eccedenza budgetaria (211 milioni di Dirhams).

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Il Marocco, tuttavia, deve ancora affrontare sfide importanti prime tra tutte la disoccupazione (altissima nelle zone rurali, 43% secondo i dati ufficiali - probabilmente ottimistici - con punte dell'85% per le donne in ambito rurale), l'analfabetismo (tra i più elevati nella regione e nel mondo arabo), l'emergenza sanitaria, la precaria situazione sullo sviluppo umano e la forte sperequazione sociale.

Un marocchino su cinque vive, infatti, sotto la "soglia della povertà", definita secondo gli indici internazionali.

Il deficit sociale diventa ancora più intollerabile se rapportato alla disparità dei redditi: il 20% dei marocchini consuma più della metà del PIL.

Sempre in quest'ambito, sono diverse le piaghe sociali riscontrabili nel Paese: lavoro minorile, disoccupazione giovanile e mancanza di trasparenza della giustizia commerciale. L'indice di percezione della corruzione (IPC) registra, per il Marocco, un andamento in continuo degrado (il Paese occupa la 78ma posizione su 158 Paesi).

a.1) Andamento del Settore Primario

Grazie ad un'eccellente campagna agricola (89 milioni di quintali), il settore primario ha proseguito la crescita intrapresa ad inizio 2006 realizzando, nel secondo semestre dell'anno, un tasso di crescita del 30% circa. Gli effetti positivi della campagna agricola 2005-2006 continuano, dunque, a farsi sentire, nella specie sull'attività dell'allevamento, beneficiaria di numerosi provvedimenti pubblici (programmi di vaccinazione, inquadramento sanitario del bestiame).

Nel corso del 2006 il valore aggiunto del settore primario è progredito del 30,6% ed il suo contributo alla crescita economica si aggira sui 3,8 punti percentuali, dopo esser stato negativo nel 2005 (-2,7%).

Tuttavia, eccezione fatta per la cerealicoltura e l'allevamento, le restanti attività agricole hanno affrontato importanti difficoltà nella commercializzazione sui tradizionali mercati d'esportazione, dovute all'emergere di nuovi concorrenti quali l'Egitto e la Turchia.

Secondo l'*Office des Changes*, le esportazioni di agrumi e pomodori freschi hanno seguito il loro trend al ribasso iniziato nel 2006. I loro volumi sono così diminuiti, a fine ottobre 2006, rispettivamente del 12,8% e 5,7%, e del 18,2% e 9,8% in valore. L'export di verdure fresche è, al contrario, migliorato del 5,4% in volume e del 14,3% in valore.

Allo stesso modo, per quanto concerne il settore della pesca, il volume di esportazioni si è ridotto, a fine ottobre 2006, del 21%. Anche in valore, la produzione costiera ha conosciuto una diminuzione del 2% rispetto ad ottobre 2005. Per quanto concerne la stagione agricola 2006/2007, il suo inizio si sviluppa in condizioni soddisfacenti, anche se in ritardo rispetto all'anno precedente.

In base all'ultima comunicazione del Ministère de l'Agriculture, du Développement Rural et de la Pêche Maritime, 1,2 milioni di ettari sono stati coltivati, con una diminuzione del 14% in relazione allo stesso periodo dell'anno precedente e del 20% in relazione agli ultimi 5 anni.


D'altro canto, il livello di riempimento delle dighe, dopo la siccità registrata negli ultimi anni, è aumentato, al 4 dicembre 2006, del 54,4%, contro il 41,6% del precedente anno. Allo scopo di assicurare un positivo sviluppo della campagna agricola 2006-2007, le autorità pubbliche hanno previsto un insieme di misure che vertono sulla mobilitazione di un milione di quintali di sementi per cereali, sulla generalizzazione della sovvenzione di 100 dh al quintale per sostenerne il prezzo delle sementi, sul mantenimento della sovvenzione relativa allo stoccaggio delle sementi. Sono inoltre aumentate le sovvenzioni destinate al miglioramento dei sistemi di irrigazione ed alla meccanizzazione e sviluppo del settore degli alberi da frutta, tra cui l'ulivo. Infine, si è deciso di rivedere, al ribasso, i tassi di interesse dei crediti concessi al settore agricolo.

a.2) Andamento del Settore Secondario

Nel 2006 la configurazione settoriale della crescita economica non agricola denota una tendenza all'aumento dell'insieme delle attività, ad eccezione dei settori minerario e di raffinazione del petrolio.

A fine settembre 2006 l'attività energetica è risultata, nel complesso, meno dinamica, tenuto conto di un difficile contesto internazionale caratterizzato dalle vampate dell'andamento petrolifero. Ciò ha influenzato l'attività di raffinazione del petrolio, come evidenziato dalla regressione del 9,2% (agosto 2006) e dalla diminuzione del 12,7% del tonnellaggio importato di petrolio grezzo (ottobre 2006).

Tuttavia, la produzione dell'energia elettrica, spinta in particolare dalla crescita delle importazioni provenienti da Spagna ed Algeria (+143%), ha conosciuto un aumento dell'8,2%, volto a soddisfare il dinamismo della domanda interna di energia (+9%).

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

A fine settembre 2006 l'attività mineraria ha perseguito la sua tendenza al ribasso dovuta alla contrazione dell'estrazione di minerali non metallici. Secondo l'*Office Chérifien des Phosphates* (OCP) la produzione mercantile di fosfati è diminuita dell'1,5%, dopo una crescita del 9,8% a fine settembre 2005, in reazione ad una leggera diminuzione della domanda esterna iniziata nel 2006. In effetti, il volume delle esportazioni di fosfati è diminuito dello 0,8% (settembre 2006), con una diminuzione delle vendite destinate all'Unione Europea, in particolar modo a Spagna e Stati Uniti.

Il settore *Bâtiment et Travaux Publics* (BTP) persegue il suo sostenuto sviluppo, dettato dall'estensione della modernizzazione delle infrastrutture di base, dal miglioramento delle zone turistiche ed industriali, dall'esecuzione dei progetti per l'habitat sociale ed il riassorbimento delle bidonvilles (Villes sans Bidonvilles).

In tale contesto, la produzione di cemento ha perseguito la propria dinamica e le vendite, a fine ottobre 2006, sono giunte a più di 9,3 milioni di tonnellate, riportando una crescita dell'8,7%, contro il 4,8% dell'anno precedente. Il settore BTP ha beneficiato ugualmente delle incoraggianti condizioni di finanziamento alle famiglie, come mostra l'aumento (+26,3%), a fine ottobre 2006, dei crediti immobiliari, incremento verificatosi dopo il già avvenuto aumento, nel 2005, del 22,9%.

Volgendo lo sguardo al settore industriale, la dinamica di sviluppo sembra ancora ben orientata. L'attività delle industrie metalliche, metallurgiche ed elettroniche ha tratto profitto dall'accelerazione della domanda indirizzata al settore. A settembre 2006, le esportazioni di componenti elettronici si sono apprezzate del 10,4% in valore, dopo una riduzione del 2,1% nel 2005.

Dal canto suo, il ritmo ascendente dell'attività delle industrie tessili e del cuoio, iniziato nel 2006, sembra proseguire ancora, ripercuotendosi sull'attività esportatrice. In effetti, le vendite all'estero di vestiti confezionati e di articoli di maglieria sono evoluti, a fine ottobre 2006, rispettivamente del 17,8% e del 13,4%. Il settore ha potuto beneficiare della restaurazione, tramite l'Unione Europea, delle quote per dieci categorie di prodotti d'origine cinese. Gli altri rami d'attività industriale hanno progredito ad un ritmo meno sostenuto. Così, i settori dell'industria agro-alimentare, della chimica e parachimica hanno rallentato, a fine giugno, rispettivamente dall'1,7% e 6% allo 0,8% e 1,2%, tra 2005 e 2006.

a.3) Andamento del Settore Terziario

Anche nel secondo semestre 2006 le attività terziarie hanno registrato risultati positivi. Per quanto concerne il turismo, l'analisi dei dati lo conferma quale voce fondamentale della bilancia dei pagamenti, sancendo l'efficacia degli sforzi di promozione impiegati nel quadro della "strategia 2010".

Infatti, il numero di turisti stranieri è aumentato del 15,2%, contro l'11,8% dell'anno precedente, mentre il numero di notti nelle strutture turistiche è passato a 12,7 milioni, in progressione del 5,3%, rispetto all'anno precedente. Contrariamente all'afflusso di visitatori francesi, che si è mantenuto praticamente stabile, in aumento risultano i turisti provenienti da Gran Bretagna (+2,1%), Spagna (+0,6%), Germania (+0,5%) e Belgio (+0,4%).


Tali evoluzioni si sono tradotte in un rafforzamento delle entrate turistiche che a fine ottobre 2006 è stato del 23,9%, per raggiungere la soglia dei 43,3 miliardi di DH, superiore alle entrate del 2005.

Possedendo importanti vantaggi naturali ed un patrimonio culturale ricco e diversificato, il Marocco ha scelto la promozione del settore turistico per avviare una dinamica di sviluppo durevole ed integrato.

Il discorso pronunciato nel 2001 da Sua Maestà il Re Mohamed VI, in occasione delle "*Assises Nationales du Tourisme*", segna la chiara rottura col passato in materia di politica turistica marocchina. Cosciente del potenziale di tale industria, lo Stato ha designato il turismo quale priorità economica nazionale, sancendo l'impegno alla realizzazione di una nuova politica del turismo "Vision 2010".

Gli obiettivi così definiti sono molto ambiziosi, sia in termini quantitativi che qualitativi:

- Raggiungimento della soglia di 10 milioni di turisti, di cui 7 milioni di turisti internazionali (5,5 milioni, nel 2005);
- 160.000 posti letto saranno creati (di cui 130.000 posti in zone balneari e 30.000 in destinazioni culturali del Paese), portando la capacità nazionale a 230.000 posti letto;
- Investimenti: il volume dovrà incrementare da 8 a 9 miliardi di euro (nuove stazioni balneari, infrastrutture, hotel e animazione);
- Reddito: il montante di entrate previsto è pari a 48 miliardi di euro;
- Impiego: 600.000 nuovi impieghi saranno creati;
- Contributo del turismo al PIL: dovrebbe progredire con una media annua dell'8,5%, fattore che condurrebbe ad un incremento del 20% circa, nel 2010.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

La Vision 2010 si articola attorno a sei cantieri fondamentali che fanno riferimento al prodotto, alla formazione, al settore aeronautico, al marketing ed alla comunicazione, all'ambiente turistico ed all'organizzazione istituzionale. Sempre nel quadro della "Visione 2010", il miglioramento delle condizioni di accoglienza negli aeroporti del Marocco è stato identificato come elemento cruciale. Il 2006 ha conosciuto un'attività turistica molto soddisfacente. Tale performance è il frutto di differenti azioni. A livello del marketing e della promozione, 49 accordi di commercializzazione sono stati firmati con i *tours operators* ed i leaders della distribuzione in campo turistico, interessando soprattutto i mercati strategici: 9 accordi hanno riguardato il mercato francese, 8 il Regno Unito, 6 la Germania e 5 la Spagna.

Sarà l'Alpitour World a promuovere la destinazione Marocco in Italia nel corso dei prossimi tre anni. Questo gruppo italiano ha firmato, il 9 febbraio 2007, a Marrakech, un accordo di partenariato col Governo marocchino per il 2007-2009. Tale accordo di co-marketing prevede:

- La promozione di diverse località marocchine sul mercato italiano;
- L'impegno del Tour Operator per servire con voli diretti e regolari l'insieme di tali destinazioni.

L'accordo di partenariato s'inscrive nel quadro della politica volta ad introdurre e promuovere la destinazione Marocco presso le reti leaders della distribuzione europea, al fine di dare un deciso impulso ai flussi turistici provenienti dai mercati prioritari, tra cui l'Italia.

In relazione al buon comportamento del settore turistico, ed in linea con la liberalizzazione dei cieli marocchini alla concorrenza estera, il traffico aereo ha mostrato una buona performance registrando, a fine settembre 2006, un aumento del 18% del numero di passeggeri internazionali in transito negli aeroporti del Regno, per raggiungere la cifra di 6,4 milioni di persone. Malgrado la quasi stagnazione del mercato francese, il settore ha beneficiato della progressione degli altri mercati, nella specie quello inglese (+2,1%), spagnolo (+0,6%), tedesco (+0,5%) e belga (+0,4%).

Evoluzione dell'arrivo di turisti per Paese di residenza						
	Nov. '05	Nov. '06	Var. %	Gen-Nov '05	Gen-Nov '06	Var. %
Francia	114.465	125.149	9	2.218.112	2.348.848	6
Spagna	73.588	81.936	11	1.115.247	1.252.358	12
Germania	15.879	15.504	-2	219.971	236.151	7
Regno Unito	21.673	31.760	47	220.411	300.722	36
Italia	13.103	13.922	6	271.700	286.760	6
Belgio	13.841	15.538	12	312.289	341.433	9
Olanda	9.616	9.689	1	253.129	267.162	6
Totale	322.946	362.645	12	5.375.779	5.875.356	9
Di cui "Marocchini Residenti all'Estero"	103.610	113.979	10	2.582.891	2.645.408	2
Di cui "Turisti Stranieri"	219.336	248.666	13	2.792.888	3.229.948	16


Fonte: Office des Changes

Nell'arco del 2006 ammontano a 140.923 i turisti italiani che hanno visitato il Marocco. Per quanto concerne il traffico aereo in provenienza dall'Italia, si è passati da 333.000 passeggeri nel 2003 a 513.000 nel 2006, ossia una progressione annua del 15,5%.

Anche la sfera della comunicazione ha riportato risultati positivi, riuscendo a mantenere un ritmo di progressione elevato. A fine settembre 2006, il numero di abbonati ai due operatori di telefonia mobile è aumentato del 24,2% rispetto al precedente anno, per raggiungere la soglia di 14,9 milioni di abbonati (ANRT, *Agence Nationale de Réglementation des Télécommunications*).

Il servizio internet ha raggiunto 357.176 abbonati (+73%), in gran parte grazie alla buona performance del collegamento di tipo ADSL (+89,3%). Tuttavia, il numero di abbonati alla telefonia fissa è diminuito del 5,8% (1.267.122 abbonati).

Il consumo privato continua ad essere un motore fondamentale dello sviluppo dell'economia nazionale, e ciò malgrado l'aumento dei prezzi al consumo. Tale tendenza sembra supportata dalla crescita dei redditi delle famiglie rurali, dal rafforzamento dei trasferimenti dei marocchini residenti all'estero (MRE) e dal vigore della domanda dei non residenti. Vantaggi sono altresì dovuti al buon comportamento del mercato del lavoro.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

PIL	2005 II semestre	2006 II semestre	Var. (%)
PIL (prezzi 1980) (milioni dh)	165.560	177.727	7,3
PIL settore primario	20.501	26.776	30,6
PIL non agricolo	145.059	150.933	4,0
PIL commerciale non agricolo	116.496	122.293	5,0

Fonte: Ministère des Finances et de la Privatisation

Per quanto concerne lo sforzo d'investimento delle imprese, la realizzazione delle riforme settoriali, nonché gli accordi di libero scambio con gli Stati Uniti e la Turchia, sembrano aver migliorato la modernizzazione del sistema produttivo, il che si è tradotto in un consolidamento negli acquisti di materiali e un rafforzamento degli investimenti (effettivamente, a ottobre 2006, le importazioni di attrezzature industriali hanno registrato un aumento del 9,9%).

Da parte sua, lo Stato ha proseguito gli sforzi all'investimento giungendo, a fine ottobre 2006, a 18,2 miliardi di dirhams, con una progressione del 18,4% rispetto al 2005. Allo stesso modo, l'ammontare di investimenti e prestiti privati ha raggiunto, ad ottobre 2006, i 21,7 miliardi di DH, dato che denota la fiducia della comunità economica internazionale per le profonde riforme strutturali realizzate dallo Stato.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, uno studio condotto dall'*Haut Commissariat au Plan del Marocco* afferma che la popolazione attiva con più di 15 anni sia aumentata, a fine agosto 2006, del 4,7% (11.397.000) in rapporto all'anno precedente. Tale aumento ha interessato particolarmente le donne (+9,1% per le donne, +3,2% per gli uomini) e le zone urbane (+5,4% contro il 3,9% nelle zone rurali). Fatta eccezione per i cittadini di età compresa tra 25 e 34 anni, e per i diplomati delle zone rurali, tutte le altre categorie della popolazione hanno visto il loro tasso d'attività aumentare.

Dalla stessa inchiesta si rileva che sono 556.000 gli impieghi (remunerati e non) creati tra il terzo trimestre 2005 e il 2006, contro una media di 314.000 nello stesso periodo degli ultimi cinque anni.

La creazione di impiego ha particolarmente interessato i seguenti settori:

- Servizi: 350.000 posti (+10,3%), di cui la maggior parte nelle zone rurali (87,8%);
- Agricoltura, foreste e pesca: 77.000 posti (+1,8%);
- Edifici e lavori pubblici: 61.000 posti (+7,8%);
- Industria: 57.000 posti (+4,6%).

L'evoluzione globale del mercato del lavoro ha avuto come conseguenza una riduzione dello 0,9% del tasso di disoccupazione, che è passato dal 10,9% del 2005 al 10,0% del terzo trimestre 2006.

Il tasso di disoccupazione tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni è, al contrario, aumentato di 1,5 punti percentuali, passando dal 31,0% al 32,5%.


Per quanto concerne le finanze pubbliche, l'esecuzione della Loi de Finances al termine dei primi dieci mesi del 2006 ha portato ad una leggera eccedenza budgetaria (211 milioni di dirhams), a dispetto di un contesto marcato dal forte aumento delle spese ed al proseguimento dello smantellamento tariffario.

Una tale evoluzione si deve alla progressione delle entrate fiscali dell'11,8% e ad un tasso d'esecuzione del 96%, con un buon andamento sia della fiscalità diretta che indiretta. Le imposte dirette sono aumentate del 14,8% e quelle indirette del 12,2%. Queste ultime hanno beneficiato della buona tenuta delle entrate del TVA (*Taxe sur la Valeur Ajoutée*), tanto interne (+23,9%), che sulle importazioni (+12,5%). Le entrate registrate invece a livello di dogana hanno mantenuto lo stesso livello del precedente anno, malgrado la citata politica di smantellamento tariffario.

Al contrario, il reddito non fiscale si è ridotto dello 0,6% in seguito alla realizzazione di solo il 46,2% del reddito da privatizzazione previsto dalla Loi de Finances 2006.

Le spese ordinarie, a fine ottobre 2006, si sono stabilite su un valore di 99,6 miliardi di dirhams. Tale valore è rimasto costante rispetto al precedente anno, dopo l'aumento del 24,7% avutosi nel 2005. Il peso in interessi del debito pubblico si è rinforzato del 6,1%, in relazione all'aumento del peso in interessi del debito interno ed esterno (6,7% e 2,3%, rispettivamente). Per quanto concerne, invece, le spese per il personale, esse sono aumentate dell'1,8%. Quanto alle spese per gli altri beni e servizi, si è avuta una diminuzione del 17,9%, dopo un aumento del 65,7% nel 2005.

Il mercato monetario è stato caratterizzato, anche nel terzo trimestre 2006, dalla persistenza di una situazione di surliquidità. Secondo la Bank Al-maghrib, gli eccessi di liquidità sono passati da 9,5 miliardi di DH, a fine dicembre 2005, a 14 miliardi, a fine settembre 2006, cosa che ha richiesto un intervento continuo della Bank Al-maghrib, principalmente attraverso il prelievo di liquidi.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

a.4) Contesto socio-economico

Analizzando il Marocco in una prospettiva socio-economica, emerge la realtà di un Paese costantemente diviso tra gli importanti successi raggiunti e le sfide, altrettanto cruciali, che si pongono per il futuro. In tale prospettiva, va segnalata una linea di intervento adottata dal Governo che ha portato ad importanti risultati, il *Programme d'Approvisionnement Groupé en Eau potable des Populations Rurales* (PAGER).

Considerando che solo la metà del programma è stata finora eseguita, i risultati ottenuti testimoniano di importanti successi: nel 1994 solo il 14% della popolazione rurale aveva accesso all'acqua potabile, mentre attualmente tale percentuale ha raggiunto la soglia del 70%,.

Occorre tuttavia precisare che rendere "disponibile" l'acqua potabile ha un'accezione sicuramente limitata, significando infatti la semplice disponibilità di un punto d'acqua in prossimità delle abitazioni: oggi solo il 18% della case rurali possiedono rubinetti d'acqua corrente.

Al tempo stesso, però, ed in antitesi a tali risultati, il continuo aumento della popolazione ha determinato una diminuzione del quantitativo di acqua pro-capite annua. Lo Stato, cosciente della potenziale minaccia di una tale situazione, si sforza oggi di realizzare una strategia di "anticipazione" al fine di scongiurare, nel futuro, situazioni di grave penuria idrica (tra le tecniche previste rientrano, la demineralizzazione delle acque salmastre e la desalificazione della acque marine).

Importanti sono i risultati che giungono dal fronte dell'elettricità. Nel 1995 è stato lanciato il *Programme d'Electrification Rurale Globale* (PERG), con l'obiettivo di rendere l'elettricità disponibile entro il 2010 nell'80% delle zone rurali. Tale politica, che ha subito un'accelerazione nel 2001, ha già portato oggi al raggiungimento della suddetta percentuale, interessando più di 11 milioni di beneficiari.

Il settore della sanità presenta dati non molto confortanti. Secondo recenti studi, la disponibilità di personale medico specializzato risulta alquanto carente, con una proporzione di un medico per 1.800 abitanti circa, laddove in altri Paesi, quali la Francia, tale proporzione è di un medico per 373 abitanti.

La disoccupazione di medici è un fenomeno sempre più visibile. Sono principalmente due le ragioni per cui in tale settore si registra una sostanziale sotto-occupazione: assunzioni pubbliche molto ridotte per le costanti costrizioni di bilancio; rifiuto dei giovani medici di trasferirsi in aree rurali dopo circa 7 anni di studi trascorsi in città.

Dati incoraggianti provengono invece dal fronte delle vaccinazioni, che ormai interessano la quasi totalità dei neonati (96%). Rimane, tuttavia, alto il tasso di mortalità alla nascita, a causa di una percentuale del 60% dei parti che sono male o per niente assistiti.

Una delle situazioni più gravi per il Marocco rimane legata al tasso di analfabetismo, decisamente elevato: tra i marocchini con più di 10 anni sono il 43% ad essere analfabeti, una performance tra le peggiori del mondo. L'analfabetismo interessa il 13% della popolazione dai 10 ai 15 anni. Bisognerà, dunque, attendere almeno due generazioni per ottenere risultati importanti su tale fattore.

Volgendo uno sguardo al mondo della tecnologia, nel primo semestre 2006 il numero di abbonati a telefonia mobile è cresciuto del 23,4% ed il numero di collegamenti internet del 103,3%. Secondo recenti statistiche, sono 4,3 milioni i marocchini che "navigano in rete", un dato sicuramente interessante, soprattutto in un Paese con un tasso di analfabetismo così elevato.

b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri


Nel corso del 2006 il contesto internazionale sembra esser stato favorevole all'evoluzione degli scambi commerciali del Marocco, che migliorano il loro contributo alla crescita economica del Paese, che pur rimane ancora negativa, nonostante il tasso di crescita delle esportazioni (13%) abbia superato quello delle importazioni (10%).

Pertanto, il deficit commerciale, il cui aggravio si spiega per il 93,6% con il deficit energetico, è progredito solo del 6,8%, laddove lo stesso tasso era a due cifre fino all'agosto scorso.

Correlativamente, il tasso di copertura ha guadagnato 1,4 punti, per stabilirsi al 53,3%.

La dinamica delle esportazione è da attribuirsi principalmente alla buona performance dell'export del settore tessile-abbigliamento, nonché di quello dei fosfati e derivati. Il loro contributo all'aumento delle esportazioni statali è stato stimato, rispettivamente, a 3.5 e 3.2 punti percentuali.

Una tale tendenza favorevole è dovuta ugualmente, ma in minor misura, all'evoluzione positiva delle esportazioni di prodotti ittici e di componenti elettronici (+0,8% e +0,6%, rispettivamente).

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Quanto alle importazioni, esse continuano ad essere sostenute dal vigore della domanda interna, in particolare delle imprese, che contribuisce al 60,5% sul valore totale dell'import.

I maggiori partner commerciali del Marocco restano i Paesi dell'Unione Europea, che coprono circa la metà delle importazioni del Marocco, acquistando circa i tre quarti delle sue esportazioni. La Francia e la Spagna, grazie a legami storici ed alla prossimità geografica, si confermano i principali partner commerciali. Va, comunque, sottolineata la sensibile evoluzione dei rapporti commerciali con l'affermarsi di nuovi ed importanti partner asiatici ed americani, in primis Russia (petrolio), Arabia Saudita (solo petrolio) e Cina.

Principali Partner Commerciali

Esportazioni per Paese

Gen. - Set. 2005 Valore migliaia DH		Gen.- Set. 2006 Valore migliaia DH	
Francia	21 921 577	Francia	23 693 955
Spagna	14 274 268	Spagna	16 182 175
Gran-Bretagna	4 579 898	Gran-Bretagna	5 153 699
Italia	3 469 828	Italia	3 963 698
India	2 353 800	India	3 638 855
Germania	2 238 331	Paesi Bassi	2 382 370
Totale Generale	70 760 510	Totale Generale	82 110 966

Fonte: Office des Changes

Principali Partner Commerciali

Importazioni per Paese

Gen. - Set. 2005 Valore migliaia DH		Gen.- Set. 2006 Valore migliaia DH	
Francia	25 330 199	Francia	25 522 587
Spagna	15 748 954	Spagna	17 235 816
Gran-Bretagna	9 589 647	Gran-Bretagna	11 084 896
Italia	8 870 843	Italia	9 912 570
India	7 689 698	India	8 314 192
Germania	7 244 777	Paesi Bassi	7 498 472
Totale Generale	136 264 672	Totale Generale	153 960682

Fonte: Office des Changes

c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti esteri

Nel 2006 le esportazioni italiane verso il Marocco hanno raggiunto 1.153 milioni di Euro, registrando un incremento del 14% rispetto al dato, già molto positivo, del 2005.


Le nostre importazioni, nel 2006, hanno invece raggiunto i 542 milioni di Euro, con un aumento del +9,4% rispetto al 2005. Il saldo, notevolmente a nostro vantaggio, risulta di 611 milioni di Euro.

Dati espressi in milioni di euro	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Totale interscambio	1.695	1.508	1.414	1.352	1.352	1.406
Export	1.153	1012	946	892	824	824
Import	542	496	468	460	528	582
Saldo	611	516	478	432	296	242

Fonte: Elaborazione ICE su dati ISTAT

Quasi tutte le voci del nostro export registrano, nel corso del 2006, una importante, ulteriore crescita. Il settore tessile, che rappresenta una eccezione con una contrazione del 4,2%, si conferma il primo comparto per le nostre vendite. Di rilievo l'affermazione delle macchine e delle apparecchiature industriali, che costituiscono la vera essenza del nostro export verso il Marocco. Ottima la performance della chimica di base che si conferma settore di rilievo.

Sul versante delle nostre importazioni va innanzitutto rilevata la crescita importante del nostro import, che limita l'esplosione del nostro saldo attivo.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Il settore dell'abbigliamento registra una ripresa, segno della vitalità del settore che, quindi, sembra aver recuperato dopo i contraccolpi dovuti all'affermarsi della concorrenza asiatica.

Rimarchevole la crescita delle nostre importazioni di pesce congelato e trasformato (+16,6%), che proseguono il costante sviluppo che ha caratterizzato il settore negli ultimi anni. Da rilevare la contrazione dei nostri acquisti di prodotti agricoli, mentre sembra interessante la ripresa del comparto calzaturiero. Significativa, infine, la crescita delle importazioni di prodotti della chimica di base.

Il regime degli investimenti esteri in Marocco è regolato dalla Carta degli Investimenti Esteri del 1995. Gli investitori stranieri godono dei medesimi diritti e benefici riconosciuti agli operatori locali. Sono ammessi investimenti esteri in tutti i settori, con l'eccezione di alcune attività riservate allo Stato (estrazioni di fosfati, ad esempio) e la proprietà di terreni agricoli.

Anche in virtù della legislazione favorevole, negli ultimi anni si è assistito ad un notevole incremento degli investimenti diretti esteri. Tuttavia, essendo questi ultimi spesso legati ad operazioni di grande rilievo, la provenienza geografica varia notevolmente di anno in anno. La Francia è di gran lunga il primo paese investitore in Marocco, coprendo circa i quattro quinti dei più recenti nuovi investimenti. Va rilevata una certa dinamicità da parte della Germania, della Spagna e della Svizzera, nonché di taluni Paesi arabi.

L'Italia risulta, fino al 2005, il quindicesimo paese investitore in Marocco, ma grazie ad alcuni investimenti nel tessile e nei servizi, il nostro Paese gioca un ruolo non eccessivamente modesto in questo importante contesto.

MAROCCO

Maggiori Paesi Investitori
(Milioni Dirhams)


Paese	Gen/Set 2005	Gen/Set 2005 Peso %	Gen/Sett 2004	Gen/Set 2004 Peso %	2004	Peso %
Francia	11.866	71,9	3837,4	53,8	4.621	50,6
Spagna	754,9	4,6	366,8	5,1	485	5,3
Germania	717,4	4,4	146,7	2,1	505	5,5
E.A.U.	546,6	3,3	166,4	2,3	174	1,9
Svizzera	484,3	2,9	505,1	7,1	706	7,7
Regno Unito	346,3	2,1	362,9	5,1	468	5,1
Arabia Saudita	330,1	2,0	293,3	4,1	314	3,4
USA	186,5	1,1	296,2	4,2	461	5,0
Belgio e Lux	170,0	1,0	272,5	3,8	383	4,2
Paesi Bassi	142,4	0,9	99,7	1,4	131	1,4
ITALIA	76,2	0,5	263,3	3,7	103	1,1
Altri	0	0	0	0	0	
TOTALE	16499,6	100	7136,3	100	9.120	100

Per quanto attiene invece ai settori che maggiormente hanno attratto gli investimenti esteri, va rilevata l'importanza che continuano a ricoprire i settori immobiliare, dell'industria e delle assicurazioni, confermando l'appel del Marocco nei confronti degli investitori esteri, anche se il turismo e le telecomunicazioni, nell'ultimo anno, hanno registrato un considerevole interesse tra gli investimenti diretti esteri. Si stima che nel 2005 le telecomunicazioni abbiano rappresentato circa il 50% degli investimenti diretti esteri.

d) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti esteri bilaterali

Dati espressi in migliaia di euro	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Totale interscambio	43.254	64.771	68.320	64.607	77.612	72.181
Export	45.122	23.631	32.757	28.046	31.108	19.297
Import	38.742	41.140	35.653	36.561	46.504	52.884
Saldo	+ 6.380	- 17.509	- 2896	- 8.515	- 15.396	- 33.587

Fonte: EUROSTAT

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

2.2 Individuazione delle aree di intervento

a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale e degli investimenti diretti da e verso l'Italia

Dopo la sospensione della produzione in loco di autovetture Fiat, la cui importante presenza diviene esclusivamente commerciale, i principali insediamenti italiani sono l'Italcementi, che ha acquisito la Ciments du Maroc, e la STMicroelectronics, che ha propri impianti nelle vicinanze di Casablanca.

Vanno, altresì, menzionati alcuni grandi lavori (strade, autostrade e dighe) appaltati a primarie aziende italiane (Italstrade e Salini), la seconda connessione elettrica sottomarina (Pirelli), un importante investimento turistico italiano sulla costa del Mediterraneo, nonché un rilevante progetto siderurgico nella regione di Jorf Lasfar che vede coinvolte primarie imprese nazionali.

Da ultimo si segnala l'aggiudicazione da parte della società italiana "Pizzarotti s.p.a.", di una importante commessa relativa all'ammodernamento dell'Oudayas di Rabat (costruzione e servizi di un tunnel e rifacimento delle vie di accesso); la società di Parma è riuscita a superare la concorrenza di Francia e Spagna.

In un recente passato si è registrato il successo di imprese italiane negli appalti per i lavori del Porto di Tangeri Mediterraneo, della ristrutturazione della raffineria di Mohammedia (ENI), nel settore ferroviario (treni Ansaldo Breda) e aereo (interesse del consorzio italo-francese ATR per la fornitura di velivoli turboelica).

Va menzionata altresì la "Cristalstrass", leader a livello mondiale nella lavorazione di cristalli, che impiega oltre 800 operai. Infine ENI, già presente in passato nelle attività di ricerca petrolifera nel Paese, a seguito dell'acquisizione dell'inglese "Lasmo", è subentrata nelle concessioni di quest'ultima al largo di Essaouira.

Nel settore tessile, prima voce delle nostre vendite, nel 2006 è stato registrato un investimento delle società italiane "Martelli Lavorazione Tessili S.p.A." e "Elleti s.r.l.", che hanno investito circa 30 milioni di euro nella costituzione di una joint-venture con la famiglia Senoussi (che fa capo al gruppo finanziario "Hatt") per la produzione di tele di jeans.

In precedenza, la stessa famiglia marocchina aveva concluso un accordo con l'italiana "Legler" di Bergamo, sempre nel settore tessile, con un investimento da circa 60 milioni di euro. Tali investimenti ribadiscono l'importanza ed il forte legame che le nostre imprese di settore intrattengono con i produttori di abbigliamento del Marocco. Sostenuta, in tal senso, è stata negli ultimi due anni la domanda di prodotti d'alta gamma *Made in Italy* (alimentare, moda e lusso) grazie ad una élite marocchina con elevata propensione alla spesa.

Il Marocco ha puntato molto sulla realizzazione della zona franca d'esportazione industriale di Tangeri, ed in particolare sul nuovo grande porto in costruzione. In questo settore l'imprenditoria italiana (a parte SNAMPROGETTI, che partecipò alla fase iniziale del progetto), è molto attiva, avendo già vinto tre gare d'appalto per la costruzione di opere varie ed avendo, di conseguenza, sviluppato una rete di contatti importante.


Il successo italiano si riferisce, in particolare, alla gestione del terminal containers del nuovo porto di Tangeri-Mediterraneo. Le due società italiane, la Erogate-Contship di La Spezia e la Mediterranean Shipping Company di Sorrento (appartenente alla famiglia di Gianluigi Aponte) fanno parte di un consorzio internazionale "TangerMedGate" (italo-franco-tedesco), con una quota rispettivamente del 40 e 20 per cento.

Occorre inoltre ricordare, quanto al flusso di capitali dall'Italia, l'importanza della voce "rimesse degli emigrati": secondo i dati dell'Ufficio Cambi, la comunità marocchina in Italia, con rimesse pari a 4.276 milioni di DH, risulta a settembre 2006, al terzo posto per rimesse, dopo la Francia ed a pochissima distanza dalla Spagna.

Quanto alle banche, alla presenza del Monte dei Paschi di Siena e del San Paolo IMI, si è aggiunto il Gruppo UniCredit, che ha aperto un desk all'interno della principale banca del Paese, la Attijariwafabank, della quale è azionista da anni. Trattasi di uno sviluppo incoraggiante, considerato anche come lo strumento bancario sia essenziale, oltre che in termini di finanziamenti, anche nel favorire ed accompagnare progetti di partenariato tra società dei due Paesi.

L'interesse per il Marocco non si è, peraltro, limitato ai nostri istituti di credito: nel 2005 l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano "Promos", con l'accordo delle Camere di Commercio di Torino, Trieste, Vicenza, Firenze, Promec Modena, Unioncamere Emilia Romagna ed il Centro Estero delle Camere di Commercio Lombarde, ha aperto uno "sportello-Italia" a Casablanca, con lo scopo di assistere l'internazionalizzazione delle imprese italiane che dirigono la loro attività nel mercato marocchino.

Infine, pur non potendoli definire propriamente investimenti italiani, va rilevata la dinamicità della comunità italiana che, insediata in Marocco da lungo tempo, ha avviato numerose partnership sia produttive che nel settore dei servizi, spesso di importanza rilevante nel panorama economico del paese.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

b) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico

Al fine di valutare compiutamente le potenzialità di un auspicabile consolidamento e crescita della presenza economica italiana in Marocco, occorre tener conto della posizione «dominante» della Francia (meglio in grado di conoscere e decifrare i processi decisionali del paese), nonché della tradizionale, più discreta ma assai dinamica, presenza della Spagna.

L'Italia, tuttavia, gode dell'indubbio vantaggio di esser correttamente percepita come un partner mediterraneo rilevante, privo di antagonismo storico o di reminiscenze coloniali. Tale percezione è particolarmente vivace tra i politici ed i manager quarantenni che spesso hanno legami culturali con il nostro paese. Inoltre, la tecnologia italiana gode di ottima reputazione presso gli operatori locali.

Notevole, inoltre, è l'interesse nei confronti di taluni «modelli» italiani quali, ad esempio, i distretti industriali, le PMI, i Consorzi, come pure verso quei settori merceologici nei quali all'Italia è riconosciuto un primato di *expertise* (agroindustria, pelletteria, prodotti del mare, grandi lavori, abbigliamento, arredamento, etc.).

In tale prospettiva, dal processo di privatizzazioni che il Governo marocchino sta realizzando scaturiscono nuove e rilevanti opportunità per le imprese italiane nel campo dell'agricoltura, dell'energia, dell'aeronautica e dei servizi collegati, del trasporto ferroviario, delle telecomunicazioni, dell'ambiente, dei grandi lavori.

Assumono inoltre particolare interesse i progetti per il completamento della rete autostradale; per la costruzione di migliaia di nuove abitazioni; per l'ammodernamento o la costruzione di porti ed aeroporti; per lo sviluppo del turismo, che nella «visione 2010» si prefigge di portare in Marocco 10 milioni di turisti; per lo sviluppo dei settori dell'agroindustria, della conceria e dei prodotti in pelle.

Un'ulteriore opportunità, infine, si è creata con l'implementazione dell'Area di Libero Scambio Marocco-USA, nonché con la creazione della Free Zone di Tangeri. La possibilità di beneficiare dei vantaggi riconosciuti in Marocco agli investitori stranieri, unitamente alle possibilità di sbocco privilegiato nel mercato nord americano, merita una riflessione attenta da parte delle imprese italiane.

c) Suggerimenti per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST

L'Italia ha concesso al Marocco, attraverso l'Unido (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale), una linea di credito di 15,5 milioni di Euro, riservata a PMI industriali di diritto marocchino per l'acquisizione di tecnologia italiana. L'esposizione della Sace, invece, sembra rimanere complessivamente limitata.

Quanto alla SIMEST, risulta un solo intervento agevolativo nel 2003 (fornitura di elettrotreni Ansaldo Breda), nulla circa penetrazione commerciale, gare internazionali e studi di fattibilità.

Il Marocco rientra tra i Paesi beneficiari della Legge 212, i cui interventi in loco sono stati recentemente intensificati. Sono in corso di esecuzione, in particolare, un programma del Consorzio ANAFI nel settore dell'allevamento bovino ed uno della Regione Piemonte per assistenza tecnica alla realizzazione del Parco Industriale di Rabat. È stato da ultimo approvato un progetto della stessa Regione per la formazione di piccole imprese nella Provincia di Hourigba.


Sempre nell'ambito della Legge 212 è in fase di completamento il progetto di assistenza tecnica e di formazione professionale per lo sviluppo del mercato turistico rurale e naturalistico nella provincia di Essaouira, che vede coinvolta una partnership italo-marocchina (il Consorzio Nazionale per la Formazione e la Ricerca "ASSOFOR" e l'Association Essaouira MOGADOR).

2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato

Nel complesso, prosegue positivamente la politica di smantellamento tariffario, mentre persistono alcuni limiti in materia di licenze all'esportazione, in particolare nel settore del cuoio.

Permangono inoltre limiti all'importazione di medicinali. È grave ancora la distorsione legata al contrabbando, specie dalle *enclaves* spagnole (Ceuta e Mellilla), con una concorrenza diretta nei confronti degli operatori installati nel Paese. Il valore di tali traffici illegali è stato stimato a circa 1.5 miliardi di euro, vicino al valore delle nostre esportazioni in Marocco.

Quanto ai servizi, l'apertura alla concorrenza di settori tradizionalmente affidati a monopolisti pubblici avviene con lentezza, ma sembra conoscere importanti progressi. In particolare, dopo la liberalizzazione del trasporto aereo, nel mese di marzo 2005 si è proceduto alla liberalizzazione anche dei servizi della telefonia fissa, con l'avviso di gara per l'affidamento della seconda licenza per i servizi di telefonia locale, interurbana ed internazionale.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

b) Barriere non tariffarie

La riforma del sistema doganale è stata condotta positivamente a termine e, nonostante alcuni ritardi, lo standard è comparativamente adeguato. In materia di standard, il Marocco applica quelli ISO, di cui è membro. Quanto ai prezzi, lo Stato regola quelli dei beni il cui consumo sia sussidiato, dei beni di monopolio e dei servizi di base, oltre che dei medicinali.

c) Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Affidata ad una normativa a carattere generale, della quale si attende tuttavia ancora il completamento con i regolamenti di attuazione, la tutela della proprietà industriale ha costituito uno dei temi principali del serrato negoziato con gli Stati Uniti, considerata la priorità ad essa attribuita da Washington. Sul piano multilaterale, il Marocco ha aderito all'Organizzazione Mondiale sulla Proprietà Intellettuale, alla Convenzione di Berna sulla tutela del copyright, alla Convenzione di Parigi sulla tutela di marchi e patenti.


d) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese

Affermato il principio di parità con gli operatori locali nella "Carta degli Investimenti Esteri" del 1995, le problematiche maggiori cui sono confrontati gli investitori stranieri riguardano due settori, peraltro connessi: il primo è l'assenza di regole certe nel mercato del lavoro, con un continuo ricorso alla giustizia per cause di lavoro; il secondo è la mancanza di trasparenza della giustizia. Per il primo aspetto occorrerà attendere gli effetti del nuovo codice del lavoro, da poco entrato in vigore, per verificare l'efficacia dei nuovi meccanismi di conciliazione extragiudiziale e di negoziazione sindacale.

Per il secondo, le numerose doglianze degli investitori hanno trovato autorevole conferma in due rapporti resi pubblici dalla Banca Mondiale e da USAID, diagnosi impietosa di una giustizia commerciale afflitta da lentezze, corruzione, scarsa professionalità. Tali rilievi sono noti a queste Autorità che cercano di ovviarvi con una vasta riforma della giustizia il cui comportamento richiederà tuttavia tempi ancora lunghi. Nell'immediato, si punta a dare impulso all'arbitrato, oggetto finalmente di un progetto legislativo.

In materia di appalti per lavori pubblici, la procedura nella maggioranza dei casi prevede una gara aperta con prequalificazione.

Il Marocco non ha aderito alle intese di Tokyo sul *Government Procurement* e non ha indicato la propria intenzione di aderire alle intese negoziate in sede di accordi di Doha.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE


Paese dichiarante: **Marocco**

Flusso: **Esportazioni**

(valori in milioni di US \$)

Paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Francia	1.344	1.261	2.489	2.684	2.491	2.321	2.646	3.005	3.336	3.225
Spagna	469	505	733	802	964	1.046	1.229	1.566	1.734	1.913
Regno Unito	183	179	680	665	713	589	621	639	757	660
Italia	299	299	356	380	530	409	425	452	463	552
India	299	386	319	362	311	245	259	273	339	433
Germania	185	161	432	427	369	336	328	345	339	320
Paesi Bassi	127	126	144	145	124	152	169	222	229	312
Belgio	.	.	.	202	210	181	161	193	233	305
Stati Uniti	164	165	197	256	254	277	241	246	386	281
Brasile	28	41	50	48	69	80	142	182	261	259
Russia (Federazione di)	30	41	79	60	61	54	62	76	87	138
Giappone	330	259	275	273	284	212	280	173	73	112
Svizzera	27	32	44	42	34	41	61	74	110	112
Portogallo	44	43	47	53	55	47	62	97	102	107
Pakistan	53	17	35	48	31	43	27	19	79	103
Turchia	77	40	35	36	52	35	56	49	64	90
Provviste di bordo	12	21	29	21	18	39	36	49	61	89
Arabia Saudita	62	68	61	69	60	48	47	60	59	85
Aree non specif.	.	.	.	-	.	88	.	.	1	82
Zona libera	1	1	4	4	3	13	28	33	48	78
MONDO	4.742	4.674	7.155	7.503	7.432	7.144	7.850	8.777	9.922	10.632

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi


Paese dichiarante: Marocco

Flusso: Importazioni

(valori in milioni di US \$)

Paesi/Aree	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
UE 25	60,22	63,15	58,21	58,79	57,77	58,68	61,03	56,76	58,90	54,78
Francia	24,92	24,46	23,13	23,84	22,77	23,59	23,95	22,46	23,89	22,53
Spagna	9,64	9,17	8,64	8,99	9,90	8,86	10,44	9,49	9,41	8,45
Italia	6,84	6,56	5,55	6,86	7,41	7,75	7,88	7,10	6,50	6,61
Germania	8,56	12,26	6,95	5,82	5,54	5,97	5,25	5,19	5,49	4,84
Regno Unito	2,11	2,61	2,50	2,39	2,30	2,68
Paesi Bassi	1,44	2,22	3,23	2,66	2,39	2,30	2,54	2,54	3,04	2,15
Belgio	0,76	0,59	1,16	1,12	0,82	0,61	0,67	0,82	1,84	1,75
Svezia	1,34	1,64	2,35	2,01	1,79	1,91	1,54	1,79	1,61	1,30
EUROPA CENTRO ORIENTALE	1,80	1,83	3,36	2,78	3,68	5,11	4,14	4,77	4,98	4,66
Russia (Federazione di)	..	0,14	0,67	0,80	1,34	1,51	1,11	1,59	1,85	2,40
ALTRI PAESI EUROPEI	0,70	0,69	1,28	1,30	1,48	2,98	2,41	2,23	2,33	1,80
Turchia	3,94	4,43	4,53	5,61	5,00	4,50	5,22	4,28	4,46	4,46
AFRICA SETTENTRIONALE	2,83	3,50	3,61	4,37	3,69	3,13	3,83	3,27	3,24	3,19
Algeria	0,81	0,84	0,79	1,12	1,18	1,21	1,17	0,82	1,10	1,19
ALTRI PAESI AFRICANI	2,37	1,77	0,54	0,41	0,48	0,79	0,90	1,50	1,85	1,74
Repubblica Sudafricana	0,44	0,85	1,38	1,81	1,50	1,31	0,90	0,77	0,98	0,89
AMERICA SETTENTRIONALE	17,35	14,13	16,23	16,11	12,61	15,24	12,98	12,48	7,49	7,51
Stati Uniti	13,15	10,23	10,60	10,55	8,40	11,42	10,37	9,69	5,24	5,94
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	4,20	3,91	5,63	5,56	4,21	3,82	2,61	2,79	2,25	1,56
Brasile	3,41	3,92	2,19	1,96	3,80	2,81	4,00	4,05	5,38	6,87
Argentina	0,62	1,01	0,61	0,93	1,34	0,82	1,85	1,34	1,76	3,24
MEDIO ORIENTE	1,26	1,86	1,00	0,61	1,14	0,61	0,54	0,89	1,33	2,33
Arabia Saudita	0,70	1,03	3,64	2,74	1,80	1,38	1,52	2,64	2,14	1,94
Iran (Repubblica islamica)	0,32	0,35	0,33	0,51	0,51	0,40	0,53	0,88	1,11	1,33
ASIA CENTRALE	0,15	0,26	0,22	0,38	0,32	0,31	0,39	0,69	1,01	1,19
ASIA ORIENTALE	8,42	7,77	8,89	8,42	11,79	11,09	7,44	10,03	10,59	13,00
Cina	2,34	2,23	1,89	2,25	2,50	2,32	1,96	2,85	3,83	5,00
Giappone	3,39	2,63	3,67	2,19	3,89	2,98	2,08	3,10	2,81	3,59
Corea del Sud	0,43	0,95	1,14	2,23	3,37	2,03	1,63	1,73	1,63	1,97
OCEANIA	1,03	0,78	0,71	0,85	1,05	0,69	0,93	1,06	0,58	0,74
MONDO	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN MAROCCO

Organizzate dall'Ente Fieristico

OFEC Office des Foires et Expositions de Casablanca

11, Rue Boukraa

Casablanca 20000

Marocco

Telefono: 00212 22 271545

Fax: 00212 22 264949

e-mail: foire@ofec.co.ma

website: www.ofec.co.ma

Periodo	Titolo e Tipologia della Fiera
10 - 13 gennaio 2008	TOP INDUSTRIE Salon International de l'Industrie, de l'Innovation et de la Maintenance International Exhibition of Industry, innovation and maintaining
24 - 28 gennaio 2008	Le Salon «LA SEMAINE DE L'AGRO-ALIMENTAIRE»
21 febbraio - 02 marzo 2008	Commerce Expo Trade Expo
12 - 15 marzo 2008	MAROCOTEL Salon International de l'Equipeement Professionnel pour l'Hôtellerie et la Restauration International Exhibition of Hotel Trade and Related Equipment
01 - 05 aprile 2008	TELECOMP Maroc Salon International de la Télécommunication et la Technologie d'Informatique International Exhibition of Telecommunication and Information Technology
09 - 13 aprile 2008	Salon des Maitres d'Artisans Handicrafts Masters Exhibition
28 - 31 maggio 2008	MAROC INOVA 2008
26 giugno - 13 luglio 2008	Les Journées Commerciales Internationales International Trade Days
04 - 30 settembre 2008	Foire Commerciale du Ramadan Ramadan Trade Fair
05 - 09 novembre 2008	SIB Salon International du Bâtiment International Building Exhibition
19 - 30 novembre 2008	FOIRE COMMERCIALE GENERALE General Trade Fair
03 - 06 dicembre 2008	SISTEP Salon International de Sous-traitance et de Partenariat International Exhibition of Sub Contracting and Partnership



5. INFORMAZIONI E LINK UTILI

5.1 In Italia

Ambasciata del Marocco in Italia

Ambasciatore: M. Tajeddine Baddou

Via Lazzaro Spallanzani , 8/10
00161 Roma
Tel.: 0039 06 4402524 - 0039 06 4402587 - 0039 06 4404458
Fax: 0039 06 4402695
e-mail: sifamaroma@ambasciatadelmarocco.it
website: www.ambasciatadelmarocco.it

Consolato Generale del Marocco di Roma

Console Generale: M. M'hammed Bouchentouf

Via Monte Autore, 04
00141 Roma
Tel.: 0039 06 87180309
Fax: 0039 06 87181294
e-mail: consumaroma@pronet.it

Consolato Generale del Marocco di Milano

Console Generale : M. Hassan Bennani

Via Adele Martignoni, 10
20122 Milano.
Tel.: 0039 02 67073413
Fax : 0039 02 67073415
e-mail : consumamil@iol.it
website: www.consulatmilan.multimania.com

Ente Nazionale per il Turismo del Marocco

Via Larga, 23
20122 Milano
Tel.: 0039 02 58303756 – 0039 02 58303633
Fax: 0039 02 58303970
e-mail: turismo.marocco@tin.it

5.2 In Grecia

Ambasciata del Marocco in Grecia

Via Marathonodromon 5
Palaio Psychiko
T.K. 15452 Atene
Tel.: 0030 210 6744209/10
Fax: 0030 210 6749480
e-mail: sifamath@otenet.gr

Ufficio Consolare Atene

Funzioni Consolari assicurate dall'Ambasciata

Via Marathonodromon 5
Palaio Psychiko
T.K. 15452 Atene
Tel.: 0030 210 6744209/10
Fax: 0030 210 6749480
e-mail: sifamath@otenet.gr

Ufficio Consolare Salonico

Console Onorario: Konstantinos Chaitoglou

Via Tsimiski 10
T.K. 54624 Salonico
Tel.: 0030 2310 254114
Fax: 0030 2310 254113
e-mail: consthes@otenet.gr

5.3 In Marocco

a. Rappresentanza Italiana

Ambasciata d'Italia

Ambasciatore: Dr. Umberto Lucchesi Palli

2 rue Idriss El Azhaar
BP 111 Rabat
Tel 00212 37 706597-8
Fax 00212 37 706882
e.mail: ambasciata.rabat@esteri.it
website: ambrabat.esteri.it

Consolato Generale d'Italia

Console Generale : Dr. Nicola Lener

21 Avenue Hassan Souktani
Casablanca
Tel.: 00212 22 277558 - 00212 22 220068
Fax: 00212 22 277139
e.mail: italconsulcasa@casanet.net.ma

Ufficio per la Cooperazione allo Sviluppo

Direttore : Dr. Sergio Palladini

2 rue e Midelt – Hassan Rabat
Tel.: 00212 37 761984 - 00212 37 761943
Fax: 00212 37 762021
e.mail: s.palladini@utlrabat.ma



INTERREG IIIA
GRECIA – ITALIA
2000 - 2006

PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio
Etoloakarnania

Camera di Commercio
Thesprotia

Camera di Commercio
Ioannina

Camera di Commercio
Brindisi

ICE Istituto per il Commercio Estero

:62, Bd d'Anfa, Immeuble Bab Abdelaziz
:20000 Casablanca
:Tel. 00212 22 224992/224995/224996
:Fax 00212 22 274945/274952
:email: casablanca.casablanca@ice.it

Istituto Italiano di Cultura

Direttore: Dr. Giorgio Salerno

:2 bis Avenue Ahmed El Yazidi
:BP 111 Rabat
:Tel.: 00212 37 766826 - 00212 37 766847
:Fax: 00212 37 766856
:e.mail : iicm@menara.ma
:website: www.iicrabat.esteri.it

Camera di Commercio Italiana

Presidente : Sig. Roberto Voltolina

Segretario Generale : Sig. Luigi Lo Bianco

:43 Boulevard d'Anfa
:Casablanca
:Tel.: 00212 22 264651 - 00212 22 278217
:Fax.: 00212 22 278627
:e-mail: nzniber@ccimaroc.com
:website: www.ccimaroc.org.ma

C.O.I.M.

Comitato Operatori Italiani in Marocco a Casablanca

:28, Rue de Rocroy, 5° piano, Appartamento 5
:Belvédère
:Tel./Fax 00212 22 249962
:e-mail: coim@wanadoo.net.ma
:website : www.coim.in.ma

b. Rappresentanza Greca

Ambasciata di Grecia

Ambasciatore: Georgios Georgountzos

:Km5,5 Route des Zaers, Villa Chems Souissi
:Rabat 10 100 Maroc
:Tel.: 00212 37 638964/638975
:Fax : 00212 37 638990
:e-mail : gremb.rab@mfa.gr

Ufficio Consolare di Casablanca

Capo della Sezione Consolare: Andromaxi Babouraki

:Bld Rachidi
:Casablanca 20 000 Maroc
:Tel: 00212 22 277142
:Fax: 00212 22 272412

5.4 Ministeri ed Enti Pubblici del Marocco

Presidence du Conseil Departement du Premier Ministre

:Palais Royal
:Le Méchouar
:Rabat
:Tel: 00212 07 762709 - 00212 07 77 47 77
:Fax: 00212 07 769995 - 00212 07 761777

Ministere des Affaires Etrangeres et de la Cooperation

:Avenue Roosevelt
:Rabat
:Tel.: 00212 07 762841 - 00212 07 761123 - 00212 07 761583
:Fax: 00212 07 765508 - 00212 07 764679
:Direction des Affaires Europeennes: 00212 07 767614

Ministere de l'Interieur

:Quartier Administratif
:Rabat
:Tel: 00212 07 761861 - 00212 07 760301
:Fax: 00212 07 762056

Ministere de la Justice

:Place Mamounia
:Tel: 00212 07 732941
:Fax: 00212 07 730772

Ministere Charge de l'Amenagement du Territoire, de l'Environnement, de l'Urbanisme et de l'Habitat

:Tel: 00212 07 763539 - 00212 07 764863
:Fax: 00212 07 763510

Ministere de l'Economie et des Finances

:Avenue Mohamed V
:Quartier des Ministères
:Rabat
:Tel: 00212 07 763171 - 00212 07 763847
:Fax: 00212 07 761575

Ministere de l'Agriculture, du Developpement Rural et de la Peche

:Quartier Administratif
:Place Abdallah Chefchaouini b.p. 607
:Rabat
:Tel.: 00212 07 760933 - 00212 07 760993 - 00212 07 760102
:Fax : 00212 07 763378

Ministere de l'Industrie, du Commerce et de l'Artisanat

:Tel: 00212 07 761868 - 00212 07 761508
:Fax: 00212 07 766265





INTERREG IIIA
GRECIA – ITALIA
2000 - 2006

PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio
Etoloakarnania

Camera di Commercio
Thesprotia

Camera di Commercio
Ioannina

Camera di Commercio
Brindisi

Ministere du Developpement Social, de la Solidarite, de l'Emploi et de la Formation Professionnelle, Porte-Parole du Gouvernement	Tel: 00212 07 761855 - 00212 07 760318 Fax: 00212 07 768881
Ministere du Tourisme	Quartier Administratif Rabat Tel.: 00212 07 761701 - 00212 07 761702 Fax: 7617 763633
Ministere de l'Equipement	Tel.: 00212 07 760695 - 00212 07 763688 Fax: 00212 07 766633
Ministere du Transport et de la Marine marchande	Tel.: 00212 07 774266 - 00212 07 774825 Fax : 00212 07 779525
Ministere de l'Energie et des Mines	Agdal Rabat Tel: 00212 07 775288 - 00212 07 774766 - 00212 07 774758 Fax: 00212 07 774721
Ministere de la Sante	335. Boulevard Mohammed V Tel.: 00212 07 761121 Fax: 00212 07 768401
Ministere de la Jeunesse et des Sports	Boulevard Ibn Sina Agdal – Rabat Tel.: 00212 07 680045 - 00212 07 680022 - 00212 07 680934 Fax: 00212 07 680916
Ministere du Secteur public et de la Privatisation	B.P. 6552 Rabat Tel.: 00212 07 672017 - 00212 07 672035 - 00212 07 672041 Fax: 00212 07 673299
Ministere Delegue Aupres du Premier Ministre Charge de la Previsio Economique et du Plan	Tel.: 00212 07 762820 – 00212 07 768293 Fax : 00212 07 760771



INTERREG IIIA
GRECIA – ITALIA
2000 - 2006

PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio
Etoloakarnania

Camera di Commercio
Thesprotia

Camera di Commercio
Ioannina

Camera di Commercio
Brindisi

6. SITI UTILI

Agenzia Stampa del Marocco in Italia (M.A.P)

Corso Trieste, 10
00198 Roma
Tel. 0039 06 4402431
Fax. 0039 06 4403431
e-mail: maproma@tin.it

Office des Foires et Exposition de Casablanca

11 Rue Boukraa
Casablanca
tel. 00 212 2 271564
fax. 00212 2 264949
e.mail: foire@ofec.co.ma
www.ofec.co.ma

Espace Toro

Bd Sidi Mohamed Ben Abdellah
Casablanca
tel. 00212 2 940245
fax. 00212 2 940222

Radio Televisione Marocchina

1 Rue Brihi
Rabat
tel. 00212 7 766885
fax. 00212 7 766888

2M

Km 7,3 Route De Rabat
Ain Sebaa
Casablanca
tel. 00212 2 354444
fax. 00212 2 354064

Radio Mediterranee Internationale – Medi 1

35 Rue Lamsallah
Tanger
tel. 00212 9 936363
fax. 00212 9 936393

Maghreb Arab Presse - M A P

122 Avenue Allal Ben Abdellah
10000 Rabat
Tel. 00212 7 764083
Fax. 00212 7 765005

Maroc Soir


88 Bd Mohamed V
Casablanca
Tel. 00212 2 301271 - 00212 2 268860
Fax. 00212 2 262969
website: www.marocinfocom.com

L'opinion

11 Avenue Allal Ben Abdellah
10000 Rabat
Tel. 00212 7 727812
Fax. 00212 7 727813

Liberation/Al Ittihad Al Ichtiraki

33 Rue Emir Abdelkader
Casablanca
Tel. 00212.2 310062
Fax. 00212.2 620972

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Al Bayane


62 Rue De La Gironde
Casablanca
Tel. 00212.2 307882
Fax. 00212.2 308080

L'economiste

201 Bd Bordeaux
Casablanca
Tel. 00212.2 271650
Fax. 00212.2 297285

La Vie Economique

5 Bd Abdellah Ben Yacine
Casablanca
Tel. 00212 2 443868
Fax. 00212 2 304542

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

7. INFORMAZIONI UTILI

7.1 Prefisso Internazionale

00 212 prefisso per il Paese;
 22 Casablanca;
 44 Marrakech;
 37 Rabat

7.2 Fuso Orario

Stesso orario del Meridiano di Greenwich; 1 ora indietro rispetto all'Italia (2 ore indietro rispetto alla Grecia).

7.3 Documenti

Per l'ingresso nel Paese occorre il passaporto in corso di validità; è tuttavia sufficiente la carta di identità per i viaggi di gruppo organizzati. Per i cittadini italiani non è necessario il visto consolare per soggiorni inferiori ai tre mesi ma solo il passaporto valido.

7.4 Settimana Lavorativa

La settimana lavorativa va dal Lunedì al Venerdì. Il Sabato e la Domenica sono festivi.

L'orario di lavoro varia secondo la stagione. Durante il Ramadan dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 15,00.

Uffici Amministrativi:

inverno: dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00;

estate: dalle ore 8.00 alle ore 14.00;

durante il Ramadan dalle ore 8.30 alle ore 15.00

7.5 Festività Nazionali

1° gennaio (Capodanno);

11 gennaio (Independence Manifesto);

1° maggio (Festa del lavoro);

9 luglio (Festa della gioventù);

30 luglio (Festa nazionale);

14 agosto (Festa della riunificazione "Oued ed-Dahab")

20 agosto (Rivoluzione del Re e del popolo)

21 agosto (Anniversario di S.M. il Re Mohamed VI)

22-24 ottobre 2006 (fine del Ramadan);

6 novembre (Marzo verde "Green March" - "Al Massira al Khadra");

18 novembre (Festa dell'indipendenza);

31 dicembre (festa del sacrificio);

20 gennaio 2007 (nuovo anno islamico).

Per quanto riguarda le festività islamiche esse variano ogni anno secondo il calendario lunare. Dal momento che il calendario lunare Hijra è più corto di 11 giorni rispetto al calendario Gregoriano, ogni anno le feste islamiche cadono approssimativamente 11 giorni prima dell'anno precedente. Le date precise sono comunque conosciute solo poco prima della loro celebrazione, dal momento che dipendono dalle fasi lunari.

Le principali feste islamiche dovrebbero essere le seguenti:

- inizio del Ramadan;
- Eid Al-Fitr - fine del Ramadan;
- Eid Al-Adha- Festa del sacrificio;
- Hijri New Year – Nuovo Anno Islamico;
- Sham al-Nessim.

7.6 Zone di cautela

La frontiera meridionale tra Sahara Occidentale e Mauritania per la presenza di campi minati. L'attraversamento del confine va fatto solo lungo l'unico percorso segnalato.